

LA BATTAGLIA INFINITA DI SEGRATE

La testimone Nel 1995, Stefania Ariosto, compagna di Vittorio Dotti, dirigente di Forza Italia, dichiara che i giudici della sentenza - Metta e Valente - erano amici intimi di Cesare Previti.

La lobby Ariosto è teste nel processo Imi-Sir. In quell'ambito, si scopri il sistema di giudici corrotti messo su da Previti «per aggiustare processi».



La tela Così viene preso Metta nella vicenda-Mondadori. Per i giudici «la sentenza sarebbe stata scritta in ambiente esterno a quello giudiziario»



→ **Il leader del Pd** a Milano a parlare di liberalizzazioni. Bindi: inaccettabile abuso di potere

→ **Di Pietro** ritrova il suo fervore: è una legge criminogena. Letta: il partito degli onesti chiedi scusa

«La norma salva-Fininvest è un insulto al Parlamento»

«Immorale», «incostituzionale», «scandalosa»: dura l'opposizione contro la norma che grazia il premier sul lodo Mondadori. Il Pd: «Una vergogna, lacrime e sangue per il Paese, e protezione ai più ricchi».

LAURA MATTEUCCI
MILANO

«Un insulto al Parlamento». A Pierluigi Bersani la notizia arriva mentre è ancora alla Bocconi di Milano, ad auspicare le liberalizzazioni e bocciare una manovra che «non produce un refo di crescita, anzi è probabile provochi recessione ed è una bastonata micidiale ai redditi medio-bassi». Non bastava. Nelle pieghe della Finanziaria spunta pure la sospensione del pagamento dei risarcimenti nelle cause civili se superiori ai 10 milioni di euro in appello e ai 20 milioni in Cassazione, di fatto il blocco del pagamento dei 750 milioni a carico della Fininvest verso la Cir di Carlo De Benedetti se fosse confermato dai giudici d'appello di Milano la sentenza di primo grado sul lodo Mondadori. «Ho sentito», si limita a dire il diretto interessato, De Benedetti, presente con Bersani al convegno milanese. Ma l'opposizione insorge. «Una cosa del genere - dice il leader del Pd - sarebbe la prova che per tutti gli italiani la manovra sarà un problema e per Berlusconi una soluzione. Voglio credere che non si insulti così il Parlamento».

IL PARTITO DEGLI ONESTI

Molti dall'opposizione lo temevano: la manovra, dicevano nei giorni scorsi, sarà anche l'occasione per far passare norme di loro interesse



Pier Luigi Bersani, segretario nazionale del Pd, all'università Bocconi

di tutt'altra natura. E queste modifiche a due articoli del codice civile, se confermate, «sarebbero l'ennesimo regalo per Berlusconi», dice Anna Finocchiaro, presidente del gruppo Pd in Senato, in un bel pacchetto infiocchettato dal partito degli onesti. «È scandaloso e imbarazzante - conti-

nua - che in una manovra destinata a pesare sulle spalle già provate delle famiglie normali sia introdotta una norma che sospende gli effetti di una sentenza, a vantaggio delle società del presidente del Consiglio. Siamo per l'ennesima volta di fronte al conflitto di interesse e a un provvedi-

mento da furbetti». Una «furbata» che l'opposizione non intende accettare, e sulla quale interroga anche gli alleati del Pdl: «Siamo curiosi di capire - dice sempre Finocchiaro - come la maggioranza, e la Lega in particolare che ha fatto della lotta ai privilegi un cavallo di battaglia, spiegheran-

Foto di Matteo Bazzi/Ansa